



Manerba del Garda
Provincia di Brescia

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 16 DEL 29-04-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **Aprile**, alle ore **18:35**, previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica.

All'inizio della seduta sono presenti i Signori:

Componente	Presente	Assente
MATTIOTTI FLAVIANO	X	
BELTRAMI LUCA	X	
ALBORALETTI MAURO	X	
SOMENSINI GIULIANO	X	
MATTIA LAURA		X
BERTINI RAFFAELLA	X	
SANDRINI GIAN FRANCO	X	

Componente	Presente	Assente
MATTIOTTI MATTEO	X	
POLATO STEFANO	X	
POCHETTI MICHELA	X	
SANDRINI DANIELE	X	
GRUMI SILVIA	X	
TURINA GLORIA	X	

Numero totale PRESENTI: 12 – ASSENTI: 1

E' Assente alla seduta, l'Assessore esterno SONCINA MARIACHIARA.

Partecipa all'adunanza il VICE SEGRETARIO DOTT.SSA NICOLETTA SARAMONDI che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SIG. FLAVIANO MATTIOTTI nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione riportata in calce.

Preso atto del parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile dell'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA , ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Preso atto del parere in ordine alla regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'AREA FINANZIARIA DOTT.SSA ANNALISA PEZZOLI, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Considerato che la trascrizione degli interventi è effettuata attraverso sbobinatura della registrazione audio del Consiglio Comunale, ad opera di ditta esterna appositamente incaricata.

Udito il dibattito sul punto n. 2 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale, estratto dal verbale di seduta (Allegato A), che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Sindaco illustra l'argomento posto al punto n. 2 all'ordine del giorno: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2025 ai sensi dell'Art. 1 comma 683 della Legge 27.12.2013, n. 147 e del Decreto del Presidente della Repubblica 27.04.1999, n.158".

Interviene il Dottor Marco Calli come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Sindaco Flaviano Mattiotti come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Consigliere Michela Pochetti: *"Posso signor Sindaco? Volevo chiedere, immagino che comunque l'aumento per il turismo sia anche dettato dal fatto che vi sia un aumento di strutture sul territorio, mi viene da pensare che comunque ci sono stati negli ultimi due anni la possibilità anche per chi era privato di potere aprire le strutture per dei soggiorni brevi, quindi immagino che questo incremento non sia dettato solo da un aumento di utenza sul territorio e di maggiori turisti, ma che vi sia anche un ingresso comunque di nuove strutture?"*

Interviene il Sindaco Flaviano Mattiotti come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Dottor Marco Calli come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Sindaco Flaviano Mattiotti come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Consigliere Michela Pochetti: *"Vengono suddivisi i costi fissi attribuiti alle utenze domestiche e non domestiche. Questo è un dato certo o scaturisce da dei calcoli particolari, nel senso che abbiamo la certezza di quanti siano i costi fissi in carico all'utenza domestica e non domestica, o sono delle percentuali di calcolo particolari?"*

Interviene il Dottor Marco Calli come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Consigliere Michela Pochetti: *"Posso? Per quanto riguarda i costi fissi, sono quelli relativi proprio alla raccolta, quindi la differenza proprio tra i costi fissi e costi variabili?"*

Interviene il Dottor Marco Calli come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Consigliere Michela Pochetti: *"Grazie. Volevo chiedere, è possibile anche capire qual è le materie che si riescono comunque a vendere, così da magari poter ipotizzare un maggiore incentivo sulla nostra utenza di raccolta differenziata, o comunque come utenza, parlo di domestico, è chiaro che sappiamo benissimo che i non domestici sono una parte un pochino più difficile, ma perché effettivamente capita spesso che anche gli stranieri stessi magari hanno all'estero un colore diverso nella raccolta e si sbagliano proprio non volutamente, volevo quindi capire, c'è la possibilità di incentivare quelle che sono le nostre utenze domestiche a una maggiore differenziazione, o come utenze domestiche siamo comunque già a un buon livello, un elevato livello?"*

Interviene il Sindaco Flaviano Mattiotti come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Interviene il Consigliere Michela Pochetti: *"Beh, non immagino proprio di gestire in autonomia una cosa del*

genere, anche perché comunque alla fine oltre al problema della fluttuazione dei prezzi, c'è anche il problema di vedere (fonetico) all'interno dell'Ente una persona che poi segue solo ed esclusivamente questa attività, quindi penso proprio che la fattispecie sia impensabile, non era questo a cui stavo pensando."

Interviene il Sindaco Flaviano Mattiotti come meglio specificato nell'estratto di verbale di seduta (Allegato A).

Il Sindaco pone in votazione il punto n.2 all'ordine del giorno.

Considerato di dare atto che la votazione sulla proposta di deliberazione n. 19 del 23-04-2025 ha avuto il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri votanti n. 12

Consiglieri favorevoli n. 8

Consiglieri contrari n. 4 (Pochetti Michela, Sandrini Daniele, Grumi Silvia, Turina Gloria)

Consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione n. 19 del 23-04-2025 riportata in calce alla presente.

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

A seguito di successiva e separata votazione che ha dato il seguente esito:

Consiglieri presenti n. 12

Consiglieri votanti n. 12

Consiglieri favorevoli n. 8

Consiglieri contrari n. 4 (Pochetti Michela, Sandrini Daniele, Grumi Silvia, Turina Gloria)

Consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.



Manerba del Garda
Provincia di Brescia

Area: ECONOMICO - FINANZIARIA

Proposta n. 19 del 23-04-2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 683, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 E DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 27 APRILE 1999, N. 158.

Visto l'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che, introducendo l'imposta unica comunale (IUC), precisa che tra i componenti della IUC è presente anche la tassa sui rifiuti (TARI), a carico dell'utilizzatore dell'immobile, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

Visto il comma 738 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che ha abolito l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147/2013, "*ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI)*";

Considerato, pertanto, che la tassa sui rifiuti è tuttora disciplinata dai commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013;

Vista la deliberazione consiliare n. 24 del 3 luglio 2020 avente a oggetto "*Approvazione del nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI)*" e s.m.i.;

Visto il comma 2 dell'articolo 20 del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI), che così dispone: "*La tariffa di riferimento è elaborata informandosi ai criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 [...]*"

Visto l'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visto il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 che:

- ha abrogato la lettera g) del comma 2 dell'art. 198 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la quale prevedeva la facoltà dei comuni di assimilare agli urbani, entro determinati limiti qualitativi e quantitativi, i rifiuti speciali prodotti dalle utenze non domestiche;
- ha definito come urbani (art. 183, comma 1, lettera *b-ter*), n. 2) D.Lgs. 152/2006) i rifiuti di cui alle tipologie indicate nell'allegato L-quater prodotti dalle attività elencate nell'allegato L-quinquies;

Considerato peraltro che:

- l'art. 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha riconosciuto all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) il potere di regolamentazione in materia di rifiuti, anche per quanto concerne la determinazione delle tariffe applicate agli utenti, precisando che tali funzioni sono attribuite "*con i medesimi poteri e nel quadro dei principi, delle finalità e delle attribuzioni, anche di natura sanzionatoria, stabiliti dalla legge 481/95*";

- a decorrere dall'esercizio per l'anno 2020, l'ARERA ha approvato varie disposizioni volte a regolamentare il settore dei rifiuti;

Vista, in particolare, la delibera ARERA n. 363/2021/R/rif del 3.08.2021 di definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2022-2025;

Atteso che, con la citata delibera, ARERA prevedeva, all'art. 7:

- che il gestore predisponesse il Piano Economico Finanziario di cui all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999 e lo trasmetta all'Ente Territorialmente Competente (ETC);
- che l'ETC procedesse alla validazione PEF, ovvero alla verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano;
- che l'ETC, quindi, assunte le pertinenti determinazioni, provvedesse a trasmettere all'Autorità la predisposizione del PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti;

Considerato che, non avendo la Regione Lombardia provveduto ad istituire appositi Ambiti territoriali, le funzioni di Ente Territorialmente Competente sono attribuite ai singoli Comuni e, pertanto, la validazione del PEF spettava al Comune di Manerba del Garda;

Vista la deliberazione consiliare n. 8 del 23.04.2024 avente ad oggetto "*Aggiornamento biennale del piano economico finanziario (PEF) per il servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Quadriennio regolatorio 2022-2025*";

Dato atto che, stante la valenza anche per l'esercizio 2025 del Piano Economico Finanziario come aggiornato con la citata deliberazione n. 8/2024, per il corrente anno non si è reso necessario procedere a nuova approvazione di tale Piano;

Considerato che, ai fini del calcolo delle tariffe TARI, ai sensi dell'art. 1, comma 652, terzo periodo, della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificato, da ultimo, dall'art. 57-bis, comma 1, lettera a) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2019, n. 257, "*Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1*";

Rilevato che l'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, ha disposto che: "*a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno*";

Considerato che, sulla scorta della facoltà di disgiungere l'approvazione del PEF e delle tariffe TARI dalla deliberazione del bilancio di previsione, siccome riconosciuta dal citato l'art. 3, comma 5-quinquies D.L. 228/2021, il Comune di Manerba del Garda ha provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2025-2027 con deliberazione del Consiglio comunale n. 7 del 13.02.2025;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 666, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, si applica alla TARI il tributo provinciale ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504;

Dato altresì atto che per l'anno 2025 ad ogni utenza sono applicate le componenti perequative di cui alla

delibera ARERA n. 386/2023/R/rif del 3.08.2023, modificata dalla delibera 133/2025/R/rif, dell'1.04.2025, come meglio identificate e disciplinate dall'art. 2 dell'allegato "A" alla predetta delibera;

Rilevato, tramite i dati resi disponibili dall'Ufficio tributi comunale, che:

- nel corso dell'ultimo decennio è stato registrato un incremento della produzione di rifiuti di circa il 12% (media 2022-24 su media 2015-19);
- anche le presenze turistiche hanno avuto un incremento di circa il 37% (media pernottamenti 2022-24 su media 2015-19);
- quanto agli esercizi di vendita al dettaglio e, in particolare, alle medie strutture di vendita, si riscontrava, in sede di riconoscimento della riduzione della parte variabile della tariffa a fronte dell'avvio al riciclo dei rifiuti, che i quantitativi effettivamente prodotti ed avviati al riciclo – peraltro riferiti soltanto a talune tipologie di rifiuto – erano superiori alla capacità di produzione complessiva teorica determinata con i coefficienti di cui ai punti 4.3 – tabella 3a (coefficienti Kc) e 4.4 – tabella 4a (coefficienti Kd) dell'allegato 1 al DPR n. 158/1999, come deliberati dal Consiglio comunale ed applicati 'a termini del vigente Regolamento TARI;

Ritenuto, pertanto, che, ai fini di un'articolazione delle tariffe rispettosa del principio "*chi inquina paga*", debbano opportunamente rivedersi i citati coefficienti Kc e Kd da applicarsi alle categorie di utenza beneficiarie dalle maggiori presenze turistiche registrate negli ultimi anni, nonché agli esercizi nei quali vi è vendita al dettaglio;

Vista la relazione tecnica per il calcolo delle tariffe, elaborata dal Servizio tributi ed acquisita al protocollo comunale con il n. 7788 del 23.04.2025 allegata alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);

Consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 46 D.P.R. n. 445/2000 non sussiste conflitto di interessi (ex art. 6 bis della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, come introdotto dalla Legge n. 190 del 6 novembre 2012), relativamente al Responsabile del procedimento e ai Responsabili di E.Q. che sottoscrivono i pareri sul presente atto rispetto alla proposta effettuata;

Tenuto conto dell'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, relativo alle competenze del Consiglio Comunale;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

Visto lo Statuto comunale;

PROPONE

1. Di approvare l'allegata relazione tecnica per il calcolo delle tariffe 2025 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 (Allegato 1);
2. Di approvare le tariffe 2025 della tassa sui rifiuti (TARI) ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e dell'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, come risultanti dalla relazione tecnica di cui al punto 1);
3. Di dare atto che, per effetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 5-quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, le tariffe TARI di cui al punto 1) e al punto 2) entrano in vigore dal 1° gennaio 2025.
4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/1990 qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regione, Sezione distaccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi in ordine alla legittimità del presente atto, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio o, in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'Art. 9 D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Successivamente

RAVVISATA la necessità di applicare le disposizioni adottate dal presente provvedimento con immediata decorrenza;

RITENUTO, quindi di dichiarare l'immediata eseguibilità del presente provvedimento al fine di ottemperare agli adempimenti obbligatori nei termini previsti dalla normativa vigente;

PROPONE

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile al fine di dare pronta attuazione alle disposizioni normative ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco
FLAVIANO MATTIOTTI

Il Vice Segretario
DOTT.SSA NICOLETTA SARAMONDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Vice Segretario
DOTT. SSA NICOLETTA SARAMONDI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce
il documento cartaceo e la firma autografa.



n. protocollo attribuito dal sistema informatico

Manerba del Garda, 23 aprile 2025

COMUNE DI MANERBA DEL GARDA

Ufficio tributi

sito internet: <http://www.comune.manerbadelgarda.bs.it>
posta elettronica: ufficiotributi@comune.manerbadelgarda.bs.it

MODALITA' DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO DI CUI AL DPR N. 158/1999 PER LA DEFINIZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 683, DELLA LEGGE N. 147/2013

PROSPETTO DI ELABORAZIONE DELLA TARI 2025

L'articolo 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito l'imposta unica comunale (IUC) ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

La tassa sui rifiuti (TARI) continua, pertanto, ad essere disciplinata dai commi 641 a 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147

Per effetto dell'abolizione della IUC nei termini di cui alla legge n. 160/2019, il Consiglio comunale, con propria deliberazione n. 24 del 3 luglio 2020 ha approvato un apposito Regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti con effetto dal 1° gennaio 2020.

Come disposto dal 639° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, la TARI è destinata alla copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Il 5° comma dell'articolo 36 del regolamento per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC) dispone che le tariffe TARI siano informate ai criteri contenuti nel DPR n. 158/1999.

Questo prospetto di elaborazione espone, tra l'altro, i criteri di valutazione utilizzati per la definizione delle tariffe per la TARI, rispetto al regolamento per l'applicazione della TARI e al piano economico-finanziario. Nel calcolo delle tariffe del tributo si è tenuto conto delle prescrizioni applicabili di cui al titolo I della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006.

Prima di procedere con l'esposizione dei criteri di calcolo delle tariffe, preme precisare che per utenze domestiche si intendono le utenze abitative, mentre per utenze non domestiche si intendono tutte le utenze diverse dalle abitazioni.

Ai fini della determinazione dei costi di esercizio (e dei ricavi corrispondenti) da attribuire alle utenze domestiche e non domestiche, si è assunta l'incidenza di ciascuna tipologia di utenza nella produzione complessiva di rifiuti, tenuto conto dei quantitativi esposti nel PEF (pari a [5.817.210 kg](#)), nonché della capacità teorica di produzione delle utenze non domestiche sulla base del coefficiente kd applicato:

43,543% da attribuire alle utenze domestiche;

56,457% da attribuire alle utenze non domestiche;

I dati dei costi del servizio rifiuti sono stati forniti dal Comune di Manerba del Garda nonché da Garda Uno spa - quali soggetti "gestori" di servizi svolti nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti - e trasfusi nel Piano Economico Finanziario, approvato dall'Ente Territorialmente Competente, le cui funzioni sono svolte dallo stesso Comune.

I costi sono esposti in modo aggregato, seppur con la distinzione tra quelli afferenti alla parte fissa e quelli che concernono la parte variabile, rinviandosi alla delibera consiliare di approvazione del PEF e relativi allegati per l'individuazione delle singole voci di costo.

I costi sono stati assunti al lordo dell'IVA, in quanto, essendo la TARI un tributo sul quale evidentemente non può essere applicata l'IVA, l'imposta sul valore aggiunto pagata dal Comune è indetraibile e da considerarsi pertanto come un ulteriore elemento di costo.

Come indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del Dpr n° 158/1999, nel **2025** il Comune di Manerba del Garda deve coprire integralmente, vale a dire il 100%, i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, intendendo sia i costi diretti, che i costi indiretti.

Si sottolinea come la TARI debba coprire il 100% dei costi del servizio di igiene urbana, non delle spese. Il costo è la rappresentazione economica della fruizione del servizio, mentre la spesa è la rappresentazione finanziaria della stessa fruizione, che si manifesta nei debiti che l'Amministrazione assume per garantire il servizio. Nel concetto di costo vengono ricomprese pertanto delle componenti che non hanno manifestazioni finanziarie immediate (per esempio, gli ammortamenti delle attrezzature).

Per quanto attiene alla superficie tassabile, ai sensi dei commi 645, 647 e 648 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, per gli immobili dei gruppi catastali A, B, e C, essa è commisurata all'80% di quanto presente negli archivi catastali (però, fino all'attuazione dell'allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica del Comune, la superficie degli immobili a destinazione ordinaria (quelli dei gruppi catastali A, B e C) assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati). Per gli immobili del gruppo catastale D, la superficie assoggettata a TARI è sempre quella calpestabile.

Tariffa per le utenze domestiche

Fino al 2013 le utenze domestiche sono state iscritte a ruolo tassa rifiuti (tarsu) esclusivamente in base al parametro della superficie delle case, garantendo comunque la riduzione agli unici occupanti ultra65enni di cui al 1° comma dell'art. 8 del regolamento tarsu (riduzione di 1/3) e delle zone non servite di cui al 2° comma dell'art. 2 del regolamento tarsu (riduzione del 60%).

Con l'introduzione della TARI, l'importo dovuto dall'utente viene determinato secondo due parametri distinti:

- 1) la superficie dell'abitazione, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi fissi (costi comuni, spazzamento, investimenti, ecc.);
- 2) il numero degli occupanti, che determina la parte di tariffa a copertura dei costi variabili (raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento).

La ripartizione in base al numero degli occupanti, è stata realizzata attraverso l'incrocio dei dati dei contribuenti per la tassa rifiuti con quelli dei componenti i nuclei familiari risultanti al 1° gennaio dell'anno di imposizione ai registri anagrafici comunali, come previsto dall'art. 22 del regolamento comunale per l'applicazione della TARI.

Per le utenze diverse da quelle collegate alla residenza anagrafica ("seconde case" a disposizione di residenti e "seconde case" a disposizione di non residenti) si è applicato quanto previsto dall'art. 22 del regolamento comunale per l'applicazione della TARI: 2 componenti fino a 30 mq di superficie, 3 componenti per abitazioni con superficie da 30 mq a 50 mq, 4 componenti per abitazioni con superficie da 51 mq a 70 mq, 5 componenti per abitazioni con superficie da 71 mq a 90 mq, 6 o più componenti per abitazioni con superficie maggiore di 90 mq.

Coefficienti Ka e Kb

Il coefficiente **Ka** (di adattamento per superficie e numero dei componenti il nucleo familiare) è stabilito in maniera fissa dalla tabella 1a dell'allegato 1 al Dpr n° 158/1999 ed è utilizzato per la ripartizione dei costi fissi (tale coefficiente **adegua le superfici** degli alloggi al numero dei componenti il nucleo familiare, esempio: 1 mq. di alloggio per n = 1 componenti equivale a mq. 1,425 di alloggio per n = 4 componenti).

Il coefficiente **Kb** (proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare) è utilizzato per la ripartizione dei costi variabili. Tale coefficiente adegua la stima della quantità di rifiuti prodotti al **numero dei componenti** il nucleo familiare.

La tabella 2a dell'allegato 1 del DPR 158/99 stabilisce un valore minimo, uno medio e uno massimo per 6 tipologie di nuclei familiari (da quelli formati da un solo componente fino a quelli con sei e oltre) .

Tariffa per le utenze non domestiche

Le attività delle utenze non domestiche, che erano suddivise in 11 categorie ai fini della tassa rifiuti, sono state riclassificate in 33 tipologie informandosi a quelle indicate nelle tabelle 3a e 4a dell'allegato 1 del Dpr n° 158/1999.

I coefficienti kc (di produzione potenziale di rifiuti) e kd (di produzione dei rifiuti) sono stati assunti nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 23 del regolamento per l'applicazione della TARI. Per quanto attiene ai coefficienti kd, è stata utilizzata la facoltà concessa dall'art. 2, comma 1, lettera e-bis) del DL n. 16/2014: per le categorie che avrebbero avuto un aumento rilevantissimo della parte variabile della tariffa (categorie 20, 22, 23, 24, 25 e 27), il coefficiente kd è stato adottato in misura inferiore al minimo.

DEFINIZIONE DELLE COMPONENTI DEI COSTI DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO

Tariffa di riferimento a regime (allegato 1 del DPR n. 158/99)

A decorrere dall'anno 2020, le tariffe del servizio di gestione dei rifiuti devono essere conformi a quanto stabilito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) in ragione dei poteri regolatori della materia attribuiti dall'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017.

ARERA, conseguentemente, ha adottato la delibera n. 443/2019/R/rif al fine di individuare i costi ammissibili nella predisposizione del Piano Economico Finanziario, nonché per fissare dei limiti all'incremento delle tariffe in rapporto all'anno precedente. A tal fine introduceva il Metodo Tarrifario del servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) per il quadriennio 2018-2021.

Con deliberazione n. 363/2021/R/rif ARERA ha adottato il Metodo Tarrifario Rifiuti per il successivo quadriennio 2022-2025 (MTR-2).

Per il biennio 2024-2025 si è proceduto alla revisione ordinaria infra-periodo prevista dal MTR-2.

Peraltro, nel 2023 era già stata operata una revisione straordinaria infra-periodo al fine di mantenere l'equilibrio complessivo della gestione, a fronte delle rilevanti ricadute in termini di inflazione dei prezzi provocate dagli eventi economici e geopolitici registrati dal 2022.

Al fine della determinazione delle tariffe si ritiene, pertanto, di dover prendere a riferimento la sommatoria dei costi fissi e dei costi variabili siccome quantificata nel PEF.

ΣTfa (risultante da PEF 2022-2025 - appendice 1 MTR-2) =	1.178.125,00
ΣTVa (risultante da PEF 2022-2025 - appendice 1 MTR-2) =	754.757,00
Allineamento a PEF per arrotondamenti	-1,00
COSTI TOTALI	
ΣTa= ΣTVa + ΣTfa =	1.932.881,00
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	2.070.799,00

Verifica della copertura dei costi per il 2025:

ENTRATE 2025		
CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI SCOLASTICI	€ 0,00	Già considerato nel PEF
ENTRATE DA CONVENZIONI	€ 0,00	Già considerato nel PEF
SBILANCIO 2023	€ 0,00	Già considerato nel PEF
APPLICAZIONE QUOTA IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 0,00	
TARI (tassa sui rifiuti)	€ 1.932.881,00	
TOTALE ENTRATE	€ 1.932.881,00	
COSTI 2025 (IVA inclusa)	€ 1.932.881,00	
copertura costi 2025	100,000%	

Viene dunque rispettato quanto indicato dal 654° comma dell'art. 1 della legge n. 147/2013, nonché dal 1° comma dell'art. 11 del DPR n. 158/1999, in ordine alla copertura integrale nel 2025 dei costi, diretti e indiretti, del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

ENTRATE TARIFFARIE PER L'ANNO 2025

CONTRIBUTO STATALE PER CENTRI SCOLASTICI	€ 0,00	Già considerato nel PEF
ENTRATE DA CONVENZIONI	€ 0,00	Già considerato nel PEF
SBILANCIO 2023	€ 0,00	Già considerato nel PEF

APPLICAZIONE QUOTA IMPOSTA DI SOGGIORNO	€ 0,00
ENTRATE TARIFFARIE DA COPRIRE CON TARI	€ 1.932.881,00
TOTALE ENTRATE 2025	€ 1.932.881,00

pari a una copertura dei costi 2025 del 100,000%

TARI per il 2025 € 1.932.881,00

Suddivisione della tariffa in parte fissa e variabile

La tariffa si compone di due parti:

(2) $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$

la parte fissa (ΣTF) deve coprire i seguenti costi:

$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$

Sostituendo i dati:

$\Sigma TF =$	€ 1.178.125,00
ENTRATE EXTRA TARI E CONGUAGLIO ANNO PRECEDENTE (in rapporto tra costi parte fissa/costi totali)	€ 0,00
	€ 1.178.125,00

la parte variabile (ΣTV) deve coprire i seguenti costi:

$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$

sostituendo i dati:

$\Sigma TV =$	€ 754.756,00
ENTRATE EXTRA TARI E CONGUAGLIO ANNO PRECEDENTE (in rapporto tra costi parte variabile/costi totali)	€ 0,00
	€ 754.756,00

costi fissi	Utenze domestiche	43,543%
	Utenze non domestiche	56,457%

costi variabili	Utenze domestiche	43,543%
	Utenze non domestiche	56,457%

costi fissi attribuibili alle utenze domestiche: € 512.991,07

costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche: € 665.133,93

costi variabili attribuibili alle utenze domestiche: € 328.643,47

costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche: € 426.112,53

$\Sigma T =$ € 1.932.881,00

Le entrate tariffarie si suddividono pertanto in:

entrate tariffarie attribuibili alle utenze domestiche	43,543%	€ 841.634,54
entrate tariffarie attribuibili alle utenze non domestiche	56,457%	€ 1.091.246,46
		€ 1.932.881,00

DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze domestiche.

(3) $Tf_d(n, S) = Quf \cdot S \cdot Ka(n)$ dove:

$Tf_d(n, S)$ = Quota fissa della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S.

n = Numero di componenti del nucleo familiare.

S = Superficie dell'abitazione (mq).

Quf = Quota Unitaria (€/mq)

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

(4) $Quf = Ctuf / \sum n \cdot Stot(n) \cdot Ka(n)$

Ctuf = totale di costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

Stot(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

Ka(n) = coeff di adattamento.

Per l'applicazione della formula (3) è necessario esprimere la superficie degli immobili in funzione dei nuclei familiari.

L'attuale superficie totale a ruolo taxa rifiuti per le utenze domestiche è di 580.513 mq. Per quanto riguarda il numero dei componenti il nucleo familiare, per le utenze relative a contribuenti residenti si è proceduto ad un abbinamento informatico con l'anagrafe, ottenendo dei dati sicuri. Per i non residenti il numero dei componenti il nucleo familiare è calcolato applicando l'art. 22 del regolamento comunale applicativo della TARI.

	NUMERO COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Coeff. Ka	SUPERFICIE EFFETTIVA (SE)	SUPERFICIE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Ka DI CORREZIONE
1	Unico occupante	0,80	134.908,000	107.926,400
2	Due persone	0,94	142.420,000	133.874,800
3	Tre persone	1,05	117.803,000	123.693,150
4	Quattro persone	1,14	102.133,000	116.431,620
5	Cinque persone	1,23	32.705,000	40.227,150
> 5	Sei o più persone	1,30	50.544,000	65.707,200
TOTALE mq			580.513,000	587.860,320

La Quota unitaria Quf di cui alla formula (4) espressa in mq/€ per ciascun nucleo familiare, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Ka vedi tabella la del D.P.R. 158/99).

$$Quf = \frac{\text{(costi fissi utenze domestiche)}}{\text{Stot}(n1) \cdot Ka(n1) + \text{Stot}(n2) \cdot Ka(n2) + \text{Stot}(n3) \cdot Ka(n3) + \text{Stot}(n4) \cdot Ka(n4) + \text{Stot}(n5) \cdot Ka(n5) + \text{Stot}(n6) \cdot Ka(n6)} = \text{€/mq}$$

$$Quf = \frac{\text{€ 512.991,07}}{\text{587.860,320}} = \text{€/mq}$$

(Superficie totale a ruolo adeguata con coeff. di adattamento)

Quf = €/mq **€ 0,8726**

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze domestiche.

(5) $TVd = Quv \cdot Kb(n) \cdot Cu$ dove:

TVd = quota variabile della tariffa per utenza domestica con n componenti del nucleo familiare.

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

Cu = costo unitario (€/kg)

(6) $Quv = Qtot / \sum n \cdot N(n) \cdot Kb(n)$ dove:

Qtot = quantità totale dei rifiuti prodotta dalle utenze domestiche ed il numero totale delle utenze domestiche corrette per il coefficiente di produttività Kb.

N(n) = numero totale delle utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Kb(n) = coefficiente di produttività per utenze domestiche (in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare)

Per l'applicazione della formula (5) è necessario esprimere il numero delle utenze a ruolo in funzione dei nuclei familiari.

Il coefficiente Kb viene applicato entro i limiti previsti dal Dpr 158/1999, secondo i criteri indicati nel regolamento comunale applicativo per la TARI - per la determinazione dei componenti il nucleo familiare vedere quanto detto sopra per la formula (3):

	N. COMPONENTI IL NUCLEO FAMILIARE	Coefficiente Kb	N° UTENZE (*)	N° UTENZE CON L'APPLICAZIONE DEL COEFFICIENTE Kb DI CORREZIONE (*)
1	Unico occupante	0,83	1.390	1.154
2	Due persone	1,65	1.394	2.300
3	Tre persone	2,08	1.514	3.149
4	Quattro persone	2,70	1.103	2.978
5	Cinque persone	3,33	337	1.122
> 5	Sei o più persone	3,85	312	1.201
TOTALE UTENZE DOMESTICHE			6.050	11.904

(*) le eventuali pertinenze dell'abitazione non costituiscono "utenze" a sé stanti, ma vanno a comporre, con l'abitazione, una unica utenza.

Per procedere al calcolo della quota variabile della tariffa, è necessario definire la quantità totale dei rifiuti prodotti dall'utenza domestica.

Seguendo le disposizioni della Circolare del Ministero dell'Ambiente del 7 ottobre 1999 che prevede, per il calcolo dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche, di moltiplicare la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza non domestica per i coefficienti potenziali di produzione di cui alla tabella 4a del Dpr 158/1999, è possibile quantificare in via precauzionale le seguenti quantità di rifiuti:

Utenze domestiche:	2.532.988,3 kg.
Utenze non domestiche:	3.284.221,7 kg.
Per una produzione totale di rifiuti di	5.817.210,0 kg.

La quota unitaria Quv di cui alla formula (6) espressa in kg/utenza unitaria adeguata, si calcola nel modo seguente (per il coefficiente Kb minimo vedi tabella (2) del D.P.R. 158/99:

$$Quv = \frac{\text{produzione di rifiuti attribuibile alle utenze domestiche in kg}}{Ntot(n1) \cdot kb1 + Ntot(n2) \cdot kb2 + Ntot(n3) \cdot kb3 + Ntot(n4) \cdot kb4 + Ntot(n5) \cdot kb5 + Ntot(n6) \cdot kb6} =$$

$$Q_{uv} = \frac{2.532.988,3}{11904} =$$

(n. utenze adeguate)

$$Q_{uv} = 212,777 \text{ kg/utenza unitaria adeguata.}$$

Per il calcolo del coefficiente Cu (€/kg) si procede come segue:

$$C_u = \frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze domestiche}}{\text{produzione totale di rifiuti attribuibili alle utenze domestiche in kg}} =$$

$$C_u = \frac{€ 328.643,47}{2.532.988} =$$

$$C_u = €/\text{kg} \quad \mathbf{€ 0,1297}$$

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto della quota unitaria (Quf) per la superficie totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare. (Il valore è adeguato con il coefficiente Ka).

Tfdtot = Quf · ΣtotS(n) · Ka(n) sostituendo i dati avremo:

(n=1)	Quf * Stot(n1) * Ka(n1)	€ 94.181,01
(n=2)	Quf * Stot(n2) * Ka(n2)	€ 116.824,65
(n=3)	Quf * Stot(n3) * Ka(n3)	€ 107.939,73
(n=4)	Quf * Stot(n4) * Ka(n4)	€ 101.603,02
(n=5)	Quf * Stot(n5) * Ka(n5)	€ 35.103,86
(n>5)	Quf * Stot(n6) * Ka(n6)	€ 57.338,80
	TOTALE *	€ 512.991,07

(* per le modalità di calcolo vedi allegato 1)

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Quv) per il numero totale delle utenze domestiche in funzione dei componenti del nucleo familiare.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kb).

TVdtot = Quv · ΣtotN(n) · Kb(n) · Cu sostituendo i dati avremo:

$$Q_{uv} = 212,78 \text{ Kg/utenza unitaria adeguata.}$$

$$C_u = € 0,1297 \text{ €/kg}$$

(n=1)	Quv * Ntot(n1) * Kb(n1) * Cu	€ 31.849,99
(n=2)	Quv * Ntot(n2) * Kb(n2) * Cu	€ 63.498,45
(n=3)	Quv * Ntot(n3) * Kb(n3) * Cu	€ 86.937,19
(n=4)	Quv * Ntot(n4) * Kb(n4) * Cu	€ 82.215,87
(n=5)	Quv * Ntot(n5) * Kb(n5) * Cu	€ 30.980,65
(n>5)	Quv * Ntot(n6) * Kb(n6) * Cu	€ 33.161,31
	TOTALE *	€ 328.643,47

**DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA PER LE UTENZE
NON DOMESTICHE**

Calcolo della parte fissa della tariffa per le utenze non domestiche

(7) $T_{\text{Fnd}}(\text{ap}, \text{Sap}) = Q_{\text{apf}} \cdot \text{Sap}(\text{ap}) \cdot K_{\text{c}}(\text{ap})$

$T_{\text{Fnd}}(\text{ap}, \text{Sap})$ = quota fissa della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva e una superficie pari a Sap.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Q_{apf} = quota unitaria in €/mq determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle medesime utenze (corretta dal coefficiente potenziale di produzione Kc).

Per la definizione della quota unitaria, avremo la seguente formula:

(8) $Q_{\text{apf}} = C_{\text{tapf}} / \Sigma \text{ap} \cdot K_{\text{c}}(\text{ap})$

C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Σap = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

$K_{\text{c}}(\text{ap})$ = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso con la tipologia di attività.

I coefficienti kc, informandosi alla tabella 3a del DPR n. 158/1999, sono stabiliti secondo le previsioni del regolamento comunale applicativo della TARI.

COD. / ATTIVITA'	kc Min	kc Max	kc applicato		SUPERFICIE A RUOLO (MQ.)	SUPERFICIE ADEGUATA
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	×	1.945,000	778,000
2 - Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	×	773,000	231,900
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	×	65.901,000	33.609,510
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,78	×	143.724,000	112.104,720
5 - Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	×	894,000	339,720
6 - Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	×	6.379,000	2.168,860
7 - Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	×	17.432,000	20.918,400
8 - Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	×	23.028,000	21.876,600
9 - Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	×	1.342,000	1.342,000
10 - Ospedali - ambulatori	1,07	1,29	1,07	×	773,000	827,110
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	×	12.752,000	13.644,640
12 - Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,55	×	747,000	410,850
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	×	10.144,000	10.042,560
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	×	593,000	658,230
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	×	567,000	340,200
16 - Banche di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	×	-	-
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,09	×	1.491,000	1.625,190
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	×	1.411,000	1.157,020
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	×	6.313,000	6.881,170
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	×	9.545,000	3.627,100
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	×	15.592,000	8.575,600
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	×	14.631,000	81.494,670

23 - Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	×	720,000	3.492,000
24 - Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	×	4.385,000	17.364,600
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	×	2.532,000	5.114,640
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	×	1.556,000	2.396,240
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	×	431,000	3.090,270
28 - Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	×	4.893,000	7.633,080
29 - Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50	×	-	-
30 - Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	×	974,000	1.012,960
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,51	0,60	0,51	×	6.639,000	3.385,890
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	×	16.095,000	8.208,450
33 - Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	×	5.617,000	2.864,670
34 - Locali abitativi con attività ricettiva extra-alberghiera	1,08	1,36	1,08	×	37.493,000	40.492,440
					417.312,000	417.709,290

La quota unitaria Qapf sarà pertanto:

$$\text{Qapf} = \frac{\text{costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{superficie totale adeguata dei locali dove si svolge l'attività produttiva}} =$$

$$\text{Qapf} = \frac{€ 665.133,93}{417.709,290} =$$

$$\text{Qapf} = € 1,5923$$

Calcolo della parte variabile della tariffa per le utenze non domestiche

$$(9) \quad TVnd(ap, Sap) = Cu \cdot Sap(ap) \cdot Kd(ap)$$

TVnd(ap, Sap) = quota variabile per la tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività non produttiva e di una superficie pari a Sap.

Cu = costo unitario in €/kg.

Tale costo è determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

Kd(ap) = coefficiente di produzione in kg/mq.

Per l'applicazione della formula (9) si procede nel modo seguente, applicando i coefficienti secondo i criteri stabiliti nel regolamento comunale applicativo della TARI, coefficienti informati alla tabella 4a dell'allegato 1 al Dpr 158/1999.

(I dati sotto riportati, stimati in via preventiva, dovranno essere verificati a consuntivo dell'anno 2024).

COD. / ATTIVITA'	Kd Min	Kd Max	Kd applicato		SUPERFICIE A RUOLO	PRODUZIONE RIFIUTI
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	3,95	×	1.945,000	7.682,8
2 - Cinematografi e teatri	2,50	3,50	2,80	×	773,000	2.164,4
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	4,41	×	65.901,000	290.623,4
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	7,02	×	143.724,000	1.008.942,5
5 - Stabilimenti balneari	3,10	5,22	3,95	×	894,000	3.531,3
6 - Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	3,24	×	6.379,000	20.668,0
7 - Alberghi con ristorante	9,85	13,45	11,47	×	17.432,000	199.945,0
8 - Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	8,60	×	18.422,400	158.432,6
9 - Case di cura e riposo	8,20	10,22	8,81	×	1.342,000	11.823,0
10 - Ospedali	8,81	10,55	9,33	×	773,000	7.212,1
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	9,88	×	12.752,000	125.989,8
12 - Banche e istituti di credito	4,50	5,03	4,66	×	747,000	3.481,0
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	9,17	×	10.144,000	93.020,5
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	10,79	×	593,000	6.398,5
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	5,49	×	567,000	3.112,8
16 - Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	10,60	×	0,000	0,0
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	9,90	×	1.491,000	14.760,9
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	7,28	×	1.411,000	10.272,1
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	9,73	×	6.313,000	61.425,5
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	1,60	×	9.545,000	15.272,0
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	5,82	×	15.592,000	90.745,4
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	45,67	78,97	27,40	×	14.631,000	400.889,4
23 - Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	23,87	×	720,000	17.186,4

24 - Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	19,46	×	4.385,000	85.332,1
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	9,93	×	2.532,000	25.142,8
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	15,24	×	1.556,000	23.713,4
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	29,40	×	431,000	12.671,4
28 - Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	18,60	×	4.893,000	91.009,8
29 - Banchi di mercato generi alimentari	28,70	56,78	37,12	×	0,000	0,0
30 - Discoteche, night club	8,56	15,68	10,70	×	974,000	10.421,8
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	4,20	4,90	4,41	×	6.639,000	29.278,0
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	3,36	3,92	3,53	×	16.095,000	56.815,4
33 - Aree adibite a porto	3,36	3,92	3,53	×	5.617,000	19.828,0
34 - Locali abitativi con attività ricettiva extra-alberghiera	8,81	11,17	10,04	×	37.493,000	376.429,7
					TOTALE kg	3.284.221,7

Il costo unitario (Cu) sarà pertanto:

$$\text{Cu} = \frac{\text{costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche}}{\text{quantità annua totale attribuibile alle utenze non domestiche}} =$$

$$\text{Cu} = \frac{€ 426.112,53}{3.284.222} =$$

$$\text{Cu} = € 0,1297$$

Verifica copertura costi attribuibili alle utenze non domestiche

Verifica totale costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota fissa totale della tariffa è data dal prodotto tra la quota unitaria (Qapf) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kc).

$Tfndtot. = Qapf \cdot StotSap(ap) \cdot Kc(ap)$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Superficie adeguata		Qapf €/mq	Totale
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	778	x	€ 1,5923	€ 1.238,84
2 - Cinematografi e teatri	232	x	€ 1,5923	€ 369,26
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	33.610	x	€ 1,5923	€ 53.517,66
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	112.105	x	€ 1,5923	€ 178.508,49
5 - Stabilimenti balneari	340	x	€ 1,5923	€ 540,95
6 - Esposizioni, autosaloni	2.169	x	€ 1,5923	€ 3.453,56
7 - Alberghi con ristorante	20.918	x	€ 1,5923	€ 33.309,14
8 - Alberghi senza ristorante	21.877	x	€ 1,5923	€ 34.834,92
9 - Case di cura e riposo	1.342	x	€ 1,5923	€ 2.136,92
10 - Ospedali	827	x	€ 1,5923	€ 1.317,04
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	13.645	x	€ 1,5923	€ 21.726,86
12 - Banche e istituti di credito	411	x	€ 1,5923	€ 654,21
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.043	x	€ 1,5923	€ 15.991,14
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	658	x	€ 1,5923	€ 1.048,12
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	340	x	€ 1,5923	€ 541,71
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	x	€ 1,5923	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.625	x	€ 1,5923	€ 2.587,85
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1.157	x	€ 1,5923	€ 1.842,37
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	6.881	x	€ 1,5923	€ 10.957,14
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	3.627	x	€ 1,5923	€ 5.775,57
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	8.576	x	€ 1,5923	€ 13.655,24
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	81.495	x	€ 1,5923	€ 129.766,97
23 - Mense, birrerie, amburgherie	3.492	x	€ 1,5923	€ 5.560,44
24 - Bar, caffè, pasticceria	17.365	x	€ 1,5923	€ 27.650,29
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5.115	x	€ 1,5923	€ 8.144,23
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2.396	x	€ 1,5923	€ 3.815,62
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	3.090	x	€ 1,5923	€ 4.920,75
28 - Ipermercati di generi misti	7.633	x	€ 1,5923	€ 12.154,44
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	x	€ 1,5923	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	1.013	x	€ 1,5923	€ 1.612,97
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo simile	3.386	x	€ 1,5923	€ 5.391,48
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	8.208	x	€ 1,5923	€ 13.070,62
34 - Locali abitativi con attività ricettiva extra-alberghiera	40.492	x	€ 1,5923	€ 64.477,61
	414.845		TOTALE * €	€ 660.572,41

Verifica totale costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche

La copertura della quota variabile totale della tariffa è data dal prodotto tra il costo unitario (Cu) per la superficie totale dell'attività produttiva considerata.

(il valore è adeguato con il coefficiente Kd).

$$TVndtot. = Cu \cdot \Sigma totSap(ap) \cdot Kd(ap)$$

sostituendo i dati avremo:

COD. / ATTIVITA'	Prod.rifiuti TOTALE		Cu kg/mq	Totale
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	7.683	x	€ 0,1297	€ 996,80
2 - Cinematografi e teatri	2.164	x	€ 0,1297	€ 280,82
3 - Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	290.623	x	€ 0,1297	€ 37.707,04
4 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1.008.942	x	€ 0,1297	€ 130.905,61
5 - Stabilimenti balneari	3.531	x	€ 0,1297	€ 458,17
6 - Esposizioni, autosaloni	20.668	x	€ 0,1297	€ 2.681,57
7 - Alberghi con ristorante	199.945	x	€ 0,1297	€ 25.941,94
8 - Alberghi senza ristorante	158.433	x	€ 0,1297	€ 20.555,90
9 - Case di cura e riposo	11.823	x	€ 0,1297	€ 1.533,98
10 - Ospedali	7.212	x	€ 0,1297	€ 935,74
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	125.990	x	€ 0,1297	€ 16.346,59
12 - Banche e istituti di credito	3.481	x	€ 0,1297	€ 451,65
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	93.020	x	€ 0,1297	€ 12.068,98
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6.398	x	€ 0,1297	€ 830,17
15 - Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti,	3.113	x	€ 0,1297	€ 403,88
16 - Banchi di mercato beni durevoli	-	x	€ 0,1297	€ 0,00
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere,	14.761	x	€ 0,1297	€ 1.915,16
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	10.272	x	€ 0,1297	€ 1.332,75
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	61.425	x	€ 0,1297	€ 7.969,67
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	15.272	x	€ 0,1297	€ 1.981,47
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	90.745	x	€ 0,1297	€ 11.773,80
22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	400.889	x	€ 0,1297	€ 52.013,54
23 - Mense, birrerie, amburgherie	17.186	x	€ 0,1297	€ 2.229,86
24 - Bar, caffè, pasticceria	85.332	x	€ 0,1297	€ 11.071,44
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi,	25.143	x	€ 0,1297	€ 3.262,16
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	23.713	x	€ 0,1297	€ 3.076,71
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	12.671	x	€ 0,1297	€ 1.644,06
28 - Ipermercati di generi misti	91.010	x	€ 0,1297	€ 11.808,10
29 - Banchi di mercato generi alimentari	-	x	€ 0,1297	€ 0,00
30 - Discoteche, night club	10.422	x	€ 0,1297	€ 1.352,18
31 - Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	29.278	x	€ 0,1297	€ 3.798,68
32 - Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	56.815	x	€ 0,1297	€ 7.371,53
34 - Locali abitativi con attività ricettiva extra-alberghiera	376.430	x	€ 0,1297	€ 48.840,01
	3.264.394		TOTALE * €	€ 423.539,94

COEFFICIENTI Ka E Kb PER UTENZE DOMESTICHE

n° componenti nucleo familiare	coeff. Ka (tariffa fissa)	Tariffa parte fissa Ka*Quf (€/mq)
1	0,8	€ 0,6981
2	0,94	€ 0,8203
3	1,05	€ 0,9163
4	1,14	€ 0,9948
5	1,23	€ 1,0733
6 o più	1,3	€ 1,1344

n° componenti nucleo familiare	coeff. Kb (tariffa var.) Minimo	coeff. Kb (tariffa var.) Massimo	coeff. Kb (tariffa var.) Medio	coeff. Kb (tariffa var.) APPLICATO	Tariffa parte variab. Kb*Quv*Cu (€/utenza)
1	0,6	1	0,8	0,83	€ 22,9137
2	1,4	1,8	1,6	1,65	€ 45,5513
3	1,8	2,3	2	2,08	€ 57,4222
4	2,2	3	2,6	2,70	€ 74,5384
5	2,9	3,6	3,2	3,33	€ 91,9307
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,85	€ 106,2863

COEFFICIENTI PER UTENZE NON DOMESTICHE		Coeff. Kc potenziale (parte fissa)			Tariffa parte fissa al mq (Kc*Qapf)	Coeff. (Kd) di produzione (parte variabile) kg/mq/anno			Tariffa parte variab. al mq (Kd*Cu)	Tariffa totale al mq
cat.	ATTIVITÀ	Kc Min	Kc Max	Kc applicato		Kd Min	Kd Max	Kd applicato		
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,40	€ 0,64	3,28	5,50	3,95	€ 0,51	€ 1,15
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,30	€ 0,48	2,50	3,50	2,80	€ 0,36	€ 0,84
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,51	€ 0,81	4,20	4,90	4,41	€ 0,57	€ 1,38
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,78	€ 1,24	6,25	7,21	7,02	€ 0,91	€ 2,15
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,38	€ 0,61	3,10	5,22	3,95	€ 0,51	€ 1,12
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,34	€ 0,54	2,82	4,22	3,24	€ 0,42	€ 0,96
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,20	€ 1,91	9,85	13,45	11,47	€ 1,49	€ 3,40
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	0,95	€ 1,51	7,76	8,88	8,60	€ 1,12	€ 2,63
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	1,00	€ 1,59	8,20	10,22	8,81	€ 1,14	€ 2,73
10	Ospedali	1,07	1,29	1,07	€ 1,70	8,81	10,55	9,33	€ 1,21	€ 2,91
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,07	€ 1,70	8,78	12,45	9,88	€ 1,28	€ 2,98
12	Banche e istituti di credito	0,55	0,61	0,55	€ 0,88	4,50	5,03	4,66	€ 0,60	€ 1,48
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	0,99	€ 1,58	8,15	11,55	9,17	€ 1,19	€ 2,77
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	1,11	€ 1,77	9,08	14,78	10,79	€ 1,40	€ 3,17
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	0,83	0,60	€ 0,96	4,92	6,81	5,49	€ 0,71	€ 1,67
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09	€ 1,74	8,90	14,58	10,60	€ 1,38	€ 3,12
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	1,09	1,48	1,09	€ 1,74	8,95	12,12	9,90	€ 1,28	€ 3,02
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	0,82	€ 1,31	6,76	8,48	7,28	€ 0,94	€ 2,25
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,09	€ 1,74	8,95	11,55	9,73	€ 1,26	€ 3,00
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,38	€ 0,61	3,13	7,53	1,60	€ 0,21	€ 0,82
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55	€ 0,88	4,50	8,91	5,82	€ 0,76	€ 1,64
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub	5,57	9,63	5,57	€ 8,87	45,67	78,97	27,40	€ 3,56	€ 12,43
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,85	€ 7,72	39,78	62,55	23,87	€ 3,10	€ 10,82
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	3,96	€ 6,31	32,44	51,55	19,46	€ 2,52	€ 8,83
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,02	€ 3,22	16,55	22,67	9,93	€ 1,29	€ 4,51
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54	€ 2,45	12,60	21,40	15,24	€ 1,98	€ 4,43
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,17	€ 11,42	58,76	92,56	29,40	€ 3,81	€ 15,23
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	1,56	€ 2,48	12,82	22,45	18,60	€ 2,41	€ 4,89
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,50	6,92	3,50	€ 5,57	28,70	56,78	37,12	€ 4,82	€ 10,39
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,04	€ 1,66	8,56	15,68	10,70	€ 1,39	€ 3,05
31	Depositi agricoli, stalle, fienili e locali di utilizzo similare	0,51	0,60	0,51	€ 0,81	4,20	4,90	4,41	€ 0,57	€ 1,38
32	Aree scoperte delle attività di rimessaggio nautico	0,51	0,60	0,51	€ 0,81	3,36	3,92	3,53	€ 0,46	€ 1,27
33	Aree adibite a porto	0,51	0,60	0,51	€ 0,81	3,36	3,92	3,53	€ 0,46	€ 1,27
34	Locali abitativi con attività ricettiva extra-alberghiera	1,08	1,36	1,08	€ 1,72	8,81	11,17	10,04	€ 1,30	€ 3,02

DATI PER IL CALCOLO DELLA TARIFFA

Costi per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti previsti per il 2025	€	1.932.881,00	
Copertura prevista per l'anno 2025		100,000%	
con introito contributo centri scolastici		0,00	Già considerato nel PEF
con introito convenzioni		0,00	Già considerato nel PEF
con sbilancio 2023		0,00	Già considerato nel PEF
con quota Imposta di soggiorno		0,00	
con introito TARI 2025 pari a	€	1.932.881,00	
di cui			
Parte fissa	€	1.178.125,00	60,952%
Parte variabile	€	754.756,00	39,048%
			100,000%
R.S.U. previsti per l'anno 2025	Kg	5.817.210	
di cui			
Utenze domestiche (kg)	Kg	2.532.988	43,543%
Utenze non domestiche (kg)	Kg	3.284.222	56,457%
			100,000%
Totale superficie utenze domestiche	mq	580.513	58,178%
Totale superficie utenze non domestiche	mq	417.312	41,822%
			100,000%
SUDDIVISIONE COSTI			
Copertura costi parte fissa	€	1.178.125,00	
di cui			
Utenze domestiche	€	512.991,07	43,543%
Utenze non domestiche	€	665.133,93	56,457%
			100,000%
Copertura costi parte variabile	€	754.756,00	
di cui			
Utenze domestiche	€	328.643,47	43,543%
Utenze non domestiche	€	426.112,53	56,457%
			100,000%
Totale 2025 utenze domestiche	€	841.634,54	43,543%
Totale 2025 utenze non domestiche	€	1.091.246,46	56,457%
Totale tariffa 2025	€	1.932.881,00	

LA RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO FINANZIARIA

Dott.ssa Annalisa Pezzoli

Sottoscrizione del documento informatico apposta con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.